

**■ ■ REGIONE
■ ■ PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE**

Verbale n. 104

Adunanza 18 gennaio 2016

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 13 - 2810

OGGETTO:

Attuazione del Programma regionale per gli interventi di dimissione e di presa in carico da parte dei servizi sanitari dei pazienti attualmente internati negli ex Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) nonche' per limitare l'ingresso e la permanenza presso le strutture sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS).

A relazione dell' Assessore SAITTA:

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015, ha approvato il Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente degli anni 2012 e 2013 nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter.

Il Programma stabilisce:

- in attesa della definitiva realizzazione delle strutture sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza (R.E.M.S.), per farsi carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza di propria competenza, la Regione individua una fase transitoria che prevede l'attivazione di due REMS provvisorie, per un totale di 38 posti letto:

- La REMS di Grugliasco (TO) - 20 p.l. nel territorio di competenza dell' ASL TO 3
- La REMS di Bra (CN) - 18 p.l. presso la Casa di Cura privata accreditata San Michele, nel territorio di competenza dell' ASL CN2;

- in conformità ai dettami della L. 81 del 30 maggio 2014 viene data priorità strategica alla presa in carico territoriale degli internati negli ex OPG e alle azioni volte a limitare l'ingresso e la permanenza nelle strutture REMS delle persone a cui vengono applicate le misure di sicurezza;

- per assicurare e sostenere la funzione dei servizi sanitari interessati, si assegna alle Aziende Sanitarie Locali una quota delle risorse di parte corrente anni 2012 e 2013 (ex legge 17 febbraio 2012, n. 9), finalizzandola al pagamento delle rette per gli inserimenti nelle strutture sanitarie psichiatriche residenziali nell'ambito di progetti individuali di presa in carico alternativi alle misure di sicurezza detentiva; la quota individuata, pari a 2.036.411,99 euro viene ripartita tra tutte le AA.SS.LL. in base alla popolazione residente e verrà assegnata, tramite uno specifico provvedimento dirigenziale, in due quote: un acconto iniziale e un successivo conguaglio, a seguito di verifica che il reale utilizzo sia stato finalizzato allo scopo sopraindicato.

La completa presa in carico dei soggetti sottoposti a misure di sicurezza, così come previsto dal programma regionale, sta incontrando numerose difficoltà, dovute alla particolare complessità della materia. In particolare: il numero di posti letto finora attivati nelle REMS provvisorie non risulta adeguato al fabbisogno regionale. Queste difficoltà comportano, un significativo aggravio dei costi a carico della Regione, dovuto all'entità delle rette richieste (300/500 euro die) per il permanere dei pazienti negli ex OPG di riferimento.

Per fronteggiare questa difficile situazione la Regione Piemonte ritiene necessario, in questa fase, focalizzare l'attenzione sui percorsi di presa in carico alternativi all'invio in strutture detentive, dotando, i servizi sanitari di adeguate risorse e stimolando la elaborazione di idonei progetti individuali.

Coerentemente alle indicazioni del programma regionale, verranno innanzitutto sostenuti e finanziati, per la durata massima di un anno, i progetti individuali riguardanti i soggetti ancora presenti negli ex OPG o nelle strutture REMS e per i quali è possibile il trasferimento in strutture residenziali psichiatriche, attraverso gli strumenti della Licenza Finale di Esperimento o della Libertà Vigilata. Verranno altresì finanziati, per lo stesso periodo temporale, i progetti alternativi all'invio nelle strutture detentive riguardanti le persone, provenienti dalla libertà, a cui sono state applicate misure di sicurezza.

Nell'attesa dell'effettiva erogazione da parte del Ministero della Salute della somma assegnata alla Regione Piemonte per la realizzazione del programma di cui alla DGR 26-2048 del 1.09.2015, si ritiene necessario assegnare alle AA.SS.LL. la somma di euro 2.036.411,99, corrispondente all'importo già destinato alla progettazione alternativa all'invio nelle strutture detentive.

La somma consentirà il finanziamento dei progetti per i pazienti, attualmente presenti nelle strutture detentive (ex OPG e REMS), ai quali è possibile applicare, nel corso dell'anno 2016, un progetto terapeutico-riabilitativo territoriale in residenze psichiatriche, il cui costo stimato ammonta a circa 1.100.000,00 euro, e di sostenere, più in generale, la progettazione alternativa all'invio nelle strutture detentive.

Per consentire l' erogazione dei fondi in questione, le Aziende Sanitarie Locali, dovranno trasmettere agli uffici competenti della Direzione Sanità, Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale, una scheda di sintesi dei propri progetti, indicandone la durata (non superiore a 12 mesi), l'ipotesi di costo e l'acquisito parere favorevole del magistrato di competenza.

I progetti, sottoposti all'approvazione da parte del Sottogruppo per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza di cui alla D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015, saranno finanziati tramite un acconto, pari al 70% del costo complessivo. Il successivo conguaglio avverrà a seguito di una dettagliata rendicontazione e della verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter;

vista la Legge 81 del 30 maggio 2014;

vista la Legge Regionale n. 29 del 30.12.2015;

vista la D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 - 699 del 30 dicembre 2013 concernente l'approvazione dei Programmi Operativi per il triennio 2013-2015 finalizzati a rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria recependo altresì le criticità e le valutazioni emerse in sede di tavolo ministeriale di verifica sull'attuazione del Piano medesimo;

vista la D.G.R. n. 24 - 1419 dell'11 maggio 2015 con la quale si è provveduto a modificare l'Azione 10.1.4 dei programmi Operativi 2013 - 2015 già approvati con la D.G.R. n. 25 - 699 del 30 dicembre 2013; e la conseguente D.G.R. n. 36 - 1483 del 25 maggio 2015 di approvazione dei tetti di spesa per il personale delle ASR;

vista la DGR n. 34-2054 del 01 settembre 2015, avente ad oggetto "Presa d'atto delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario regionale relative all'esercizio 2015 e **determinazione** delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi **economico-finanziari** per l'anno 2015";

unanime,

d e l i b e r a

- di destinare, sulla base delle premesse sopraesposte, la somma di euro 2.036.411,99 per l'anno 2016 per il finanziamento di progetti individuali di presa in carico, da parte dei servizi sanitari, dei soggetti attualmente internati nelle strutture detentive (ex OPG e REMS) nonchè dei soggetti provenienti dalla libertà ai quali è stata applicata una misura di sicurezza non detentiva che prevede l'invio in strutture sanitarie psichiatriche residenziali.

- di stimare in circa 1.100.000 euro la quota destinata ai progetti riguardanti i pazienti **attualmente** presenti nelle strutture detentive (ex OPG e REMS) e di riservare il resto della quota per sostenere, più in generale, la progettazione alternativa all'invio nelle strutture detentive, attraverso l'inserimento nelle strutture sanitarie psichiatriche residenziali;

- di richiedere alle Aziende Sanitarie Locali interessate di trasmettere agli uffici competenti della Direzione Sanità, Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale, una scheda di sintesi dei propri progetti, indicandone la durata (non superiore a 12 mesi), l'ipotesi di costo e l'acquisito parere favorevole del magistrato di competenza;

- di assegnare le somme a favore delle Aziende Sanitarie Locali interessate con provvedimento dirigenziale, mediante il quale sarà attribuito, a seguito dell'approvazione da parte del **Sottogruppo** per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza di cui alla D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015 un acconto, pari al 70% del costo complessivo. Il successivo conguaglio verrà **erogato** a seguito di una dettagliata rendicontazione e della verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati.

La somma di euro 2.036.411,99 troverà copertura nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Regionale stanziate nell'UPB A1407A1 del Bilancio Pluriennale 2016/2018 – **esercizio 2016**.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120

giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal Codice Civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 18 gennaio 2016.

cr/CR

Proposte progettuali - requisiti necessari per accedere al finanziamento di progetti individuali di presa in carico alternativi alle misure di sicurezza detentiva

1. Pazienti con misura di sicurezza detentiva da eseguire in REMS

Requisiti

al momento della richiesta di finanziamento:

- PTRI relativo al paziente, comprendente soluzioni residenziali alternative, predisposto dai servizi territoriali di riferimento.
- Per progetti riguardanti pazienti con precedenti fallimenti di Licenze Finali di Esperimento o di Libertà Vigilata, presenza di elementi innovativi rispetto ai progetti precedenti

La scheda di sintesi del progetto dovrà illustrare esaustivamente i seguenti punti:

- Anamnesi Psichiatrica.
- Anamnesi Giuridica (carriera criminale, compreso reato per cui è stata disposta la misura di sicurezza).
- Situazione familiare, sociale ed economica.
- Esame psichico recente.
- Funzionamento sociale attuale.
- Andamento del ricovero, eventuale, del paziente nella REMS.
- Obiettivi del progetto, con specifico riferimento a elementi idonei al contenimento del rischio di recidiva.
- Tempi (non superiore ad 1 anno), costi e modalità di realizzazione del progetto, comprensiva dell' individuazione della struttura residenziale.

2. Pazienti provenienti dalla libertà

L'accesso al finanziamento di progetti individuali di presa in carico alternativi alle misure di sicurezza detentiva è possibile anche per progetti destinati a soggetti provenienti dalla libertà. Si configurano i casi:

- Soggetti liberi sottoposti a indagini preliminari nei casi in cui i progetti individuali predisposti dai servizi competenti possono essere ritenuti fondamentali per contenere la pericolosità sociale del soggetto e rendere idonea l'assegnazione di una misura di sicurezza non detentiva anziché di una detentiva.
- Soggetti provenienti da una condizione di libertà vigilata la cui condotta è causa di provvedimento di aggravamento della misura di sicurezza non detentiva da parte del magistrato competente, qualora i progetti individuali si dimostrino idonei a consentire ancora l'esecuzione territoriale della misura di sicurezza sebbene con obblighi più severi che in precedenza.